

Comunicato Stampa

Calcio: al via il progetto europeo per la sicurezza dei tifosi

Approvato questa mattina a Bruxelles dagli esperti di sicurezza nelle manifestazioni sportive di tutti i paesi dell'Unione europea il progetto italiano per la sicurezza dei tifosi che passa attraverso una linea comune a livello europeo circa i meccanismi di relazione con le tifoserie e gli standard di accoglienza soprattutto in incontri di calcio di dimensione internazionale.

Si tratta di un progetto presentato nell'ambito del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea dall'ufficio ordine pubblico del dipartimento della pubblica sicurezza diretto da Armando Forgione che enfatizza il sistema italiano di governo e gestione dell'ordine pubblico basato su un approccio multidisciplinare che vede le forze di polizia costantemente alla ricerca di sinergie operative e condivisione di procedure e responsabilità con tutti i soggetti interessati alle pubbliche manifestazioni ed, in primis, le società sportive.

L'approvazione è stata ottenuta dopo una due giorni di confronto con i massimi esperti di sicurezza di tutti i paesi dell'Unione al termine di una riunione presieduta al lex building di Bruxelles da Roberto Massucci, vice presidente operativo dell'Osservatorio, nel corso della quale la delegazione italiana, guidata da Elisa Cozza, ha presentato gli esiti di un questionario diramato tra i paesi dell'Unione sui temi della fidelizzazione dei tifosi e le fan embassies.

Da questa indagine, infatti, è emersa una situazione disomogenea tra i paesi dell'Unione nei meccanismi di rapporto con i tifosi, i quali sono spesso ignorati nella fase di governo della sicurezza degli eventi sportivi. Una situazione presente anche in Italia. L'obiettivo comune è quello di creare linee guida condivise che possano indirizzare gli stati membri in un percorso di legalità che veda i tifosi protagonisti della sicurezza degli eventi calcistici divenendo espressione di passione sportiva e di esclusione di coloro che vivono il calcio in nome della violenza e della illegalità.

Roma 9 ottobre 2014